



**PARROCCHIA  
DEI SANTI  
MARTINO E VIGILIO  
IN PALSE**



# **PARROCCHIA NOTIZIE**

## **IL PASTORE, QUELLO BUONO**

Ogni pastore esperto conosce le sue pecore e può riconoscere, fra tutte le altre, quelle che gli appartengono. Da parte loro, le pecore riconoscono la voce del loro padrone o il suo fischio, ed obbediscono ai suoi comandi. Un buon pastore veglia attentamente sul suo gregge, lo protegge dai pericoli che lo minacciano, individua e cura le pecore malate, circonda di attenzioni le più deboli e gli agnellini.

È quindi normale che l'immagine del buon pastore occupi un posto così importante nella Bibbia, come del resto nella letteratura di tutti i popoli che praticavano la pastorizia, e che Gesù l'abbia ripresa. Ma egli non dice: «lo mi comporto come un buon pastore», bensì: «lo sono il buon Pastore», il pastore di cui gli altri non sono che figure, il solo che conduca i suoi verso la verità e la vita, con un'autorità che nessun altro possiede, perché il Padre lo ha inviato e gli ha affidato le sue pecore. Perciò l'immagine del buon pastore è, insieme a quella della vite, uno delle più importanti per trasmettere la rivelazione su chi sia Gesù per noi, così come leggiamo nel Vangelo secondo Giovanni.

Gesù è stato buon Pastore fino a dare la vita per le sue pecore. «In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini nel quale sia stabilito che possiamo essere salvati», dice Pietro davanti al gran sinedrio. Egli raduna nell'unità di un solo gregge coloro che il Padre gli ha dato; è, secondo un'altra immagine, la pietra angolare

sulla quale si costruisce quella comunità dei figli di Dio nella quale tutti gli uomini sono invitati ad entrare.

È chiaro dunque che l'immagine del buon Pastore, e quelle collegate di «gregge» e «pecore», non devono far pensare assolutamente a una folla di discepoli senza personalità, che seguono il loro pastore e gli obbediscono senza riflettere, senza libertà. Essi godono della dignità di figli di Dio e come tali Gesù li rispetta. Scrive Giovanni: «Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Quando il Figlio di Dio si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è».

Quando ci troviamo assieme per la S. Messa domenicale Gesù, il Pastore buono, è presente. Egli guida con la sua Parola e nutre con il suo Corpo e il suo Sangue coloro che hanno ascoltato la sua voce; li conduce passo a passo verso il Padre; li invia verso le pecore che non sono ancora entrate nel suo ovile.



**PRIME COMUNIONI**

**Domenica 5 maggio**, alla S. Messa delle 11.00 a Palse, ci saranno **le Prime Comunioni** dei bambini e delle bambine che vi si sono preparati:

**Boscariol Angelo, Copat Caterina, Copat Gloria, Del Prete Lucia, Dell'Agnesse Veronica, Eranni Mattia, Floris Beatrice, Meneghel Giorgia, Pajer Chiara, Pessotto Martino, Sgorlon Sofia, Tavera Christopher.**

Alla S. Messa di domenica prossima, 28, alle ore 11.00, consegna delle vestine.

I bambini e le bambine della Prima Comunione con i loro genitori sono invitati domenica prossima 28, ad un breve incontro in chiesa alle ore 15.00.

**LA PRIMA COMUNIONE (Papa Francesco)**

Sono felice di salutare i bambini e le bambine della Prima Comunione. Voi, cari bambini e care bambine, siete venuti per partecipare a una festa meravigliosa, che sono sicuro non dimenticherete mai: il vostro primo incontro con Gesù nel sacramento dell'Eucaristia.

Oggi ci permettete di essere in festa e celebrare Gesù che è presente nel Pane della Vita. Fare la Prima Comunione significa voler essere ogni giorno più uniti a Gesù, crescere nell'amicizia con Lui e desiderare che anche altri possano godere la gioia che ci vuole donare. Il Signore ha bisogno di voi per poter realizzare il miracolo di raggiungere con la sua gioia molti dei vostri amici e familiari.

State vivendo davvero una giornata in spirito di amicizia, spirito di gioia e fraternità, spirito di comunione tra di voi e con tutta la Chiesa che, specialmente nell'Eucaristia, esprime la comunione fraterna tra tutti i suoi membri. La nostra carta di identità è questa: Dio è nostro Padre, Gesù è nostro Fratello, la Chiesa è la nostra famiglia, noi siamo fratelli, la nostra legge è l'amore.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA****DAL 22 AL 28 APRILE****Lunedì 22 aprile, Palse ore 8.00**

GIANNI E DEFUNTI FAVARIN.  
TRIGESIMO DI TURCHET BRUNO.

**Martedì 23, San Giuseppe ore 19.00****Mercoledì 24, Palse ore 8.00****Giovedì 25, Pieve ore 19.00**

ZANCHETTA CLELIA, SILVANO, PUP DOMENICO ED ELISABETTA.

BISCONTIN MARIA, SECONDIANO E FERNANDA.

ANN. SANTAROSSA GIOVANNI.

**Venerdì 26, Palse ore 8.00****Sabato 27, Palse ore 19.00**

BORTOT ANNA E DEI NEGRI FRANCESCO.  
PIVETTA ERNESTO E DANILO.

**Domenica 28, V DI PASQUA****Palse ore 8.00**

TURCHET LUIGI, GIOVANNI E ANGELO.  
PER I DEFUNTI DI PUP ANNA.

PER IVAN FIORENTINO E DEFUNTI IVAN.  
DOMENICA SANTAROSSA E BISCONTIN GIOVANNI.

TURCHET CESARIN ONORINA.

PRAMORE MAURIZIO, DEI NEGRI ANGELO, PRESTA ANGELO.

PRAMORE MARIO, STOCCO MARIA, DEI NEGRI GIUSEPPE, MIO BERTOLO ELISA.

**Pieve ore 9.30**

IN ON. DELLA MADONNA E PER CICUTA FRANCESCO.

MARCUZZO ZEFIRINO.

ANN. SANTAROSSA DOMENICA E ANGELO.

**Palse ore 11.00**